

# Consiglio comunale, il sindaco Arena chiede scusa per la sua partecipazione all'inaugurazione del Globo



di REDAZIONE-

VITERBO- Come da previsioni, il sindaco di Viterbo Giovanni Maria Arena ha aperto il consiglio comunale di ieri con le scuse per la sua partecipazione all'inaugurazione del Globo in piena zona rossa, lo scorso 18 marzo ed ha detto: "Ci sono stato male e non ho dormito, per questo chiedo scusa. Ho provato rabbia con me stesso, riflettendoci. Questo can can mi ha fatto stare male. Dormo già pochissimo, ma quella notte non ho dormito proprio. Era il caso che facessi presente la situazione". E' stata l'opposizione a chiedere le scuse del primo cittadino. Il sindaco non si è sottratto ed anzi si è detto d'accordo, affermando: "La mia presenza non era necessaria e neanche opportuna". A scagliarsi contro il sindaco i tanti commercianti che ad oggi ancora si trovano con le serrande abbassate per via della pandemia, ma il primo cittadino ha riferito di averli incontrati e che gli stessi

hanno capito la sua buona fede. “Sicuramente si poteva fare in modo diverso e in un giorno diverso ed era comunque giusto che io non fossi presente” – ha rimarcato il primo cittadino. Quello che è stato fortemente contestato al sindaco è stata la decisione di permettere l’inaugurazione del Globo proprio il 18 marzo, giorno di ricordo delle vittime del Covid. Le scuse del sindaco sono state accettate dall’opposizione pur con delle diversità. Per esempio Chiara Frontini (Viterbo 2020) ha multato virtualmente sia il sindaco che l’assessore Alessia Mancini, anche lei presente all’inaugurazione, mentre Giacomo Barelli (Forza Civica) ha solo detto “vergogna” e Massimo Erbetti (M5S) ha rimarcato come le 105mila vittime del Covid non si meritavano questo. Più comprensivo il capogruppo del Pd Alvaro Ricci che ha creduto nella buona fede del sindaco, che dopo ci è stato pure male. Il consigliere Antoniozzi (Viterbo 2020) ha chiesto, invece, se ci sia stata violazione delle regole, quando i cittadini non possono uscire di casa se non per comprovati motivi e con autocertificazione, augurandosi che le autorità preposte facciano le loro verifiche. La maggioranza, invece, è rimasta in silenzio.

---

**Inaugurazione Globo: Usb, cittadini e lavoratori vanno tutelati non i centri commerciali**



VITERBO- Riceviamo da Elisa Bianchini di Usb Viterbo e pubblichiamo: “Era opportuna l’inaugurazione del Globo in zona rossa? Era opportuna la presenza delle autorità il giorno della commemorazione delle vittime Covid? Sono state rispettate le regole previste per il contenimento del contagio?

Ma soprattutto il comportamento delle autorità, che invece, avrebbero l’onere del controllo del territorio, è in grado di tutelare cittadini e lavoratori?

Queste le domande che ci siamo posti in rapporto alla vicenda viterbese che ha attraversato le testate nazionali di questi giorni e sulla quale si auspica chiarezza.

Riteniamo, inoltre che l’inaugurazione del Globo, come prima apertura del nuovo polo commerciale sia solo l’apice di un meccanismo di impoverimento della città e sfruttamento dei lavoratori.

La Grande distribuzione concentra mega strutture in unico spazio, cintato e controllabile, i centri storici si svuotano, con negozi e botteghe che non riescono a reggere i ritmi delle multinazionali.

Pensiamo a quanto sta accadendo a Viterbo, negli anni, all’interno delle mura, troppe saracinesche sono state abbassate definitivamente però si sviluppavano via Garbini con strutture di media grandezza e la Cassia nord con iper e gallerie commerciali. O almeno così lo chiamano , “sviluppo”.

La realtà, come Usb aveva denunciato, è un accentramento di potere in mano alla Grande distribuzione che, senza concorrenza, riesce ad imporre orari di lavoro, stipendi e

tipologie contrattuali. Assunzioni sempre al ribasso, per lo più a tempo determinato con orari part time, poi allungati e spalmati impropriamente su tutta la giornata senza alcun riconoscimento dello straordinario né del diritto al giusto riposo.

Uno strapotere permesso anche dalla concessione delle poche aree libere solo a scopo commerciale, da decenni non esiste un progetto vero di edilizia scolastica, parchi pubblici e zone verdi scompaiono, in favore di mostri di cemento e migliaia di parcheggi, che deturpano il territorio e vengono presto abbandonati al degrado in vista dell'ennesima apertura.

Poche le voci istituzionali dalla parte dei lavoratori, rimbombanti invece le parole sull'essenzialità dell'ennesimo polo commerciale. Nonostante le tante richieste di riduzione degli orari dei turni, di chiusure serali anticipate e totali durante le domeniche e i festivi, l'Amministrazione locale non ha mai legiferato in proposito.

Anzi, proprio l'inaugurazione del Globo pone molti dubbi sulla posizione delle figure politiche e prefettizie del territorio. In piena zona rossa, con commercianti e ristoratori in crisi, mentre le scuole sono chiuse e i lavoratori non sanno come gestire la situazione fra uno smartworking spesso impossibile e un congedo che dimezza lo stipendio, viene permessa l'inaugurazione di un megastore alla quale hanno preso parte decine di persone e le Istituzioni locali in pompa magna.

Le stesse che avrebbero dovuto esortare l'azienda a posticipare l'apertura o ad effettuarla senza alcuna inaugurazione, almeno fino all'uscita dalla zona rossa con un calo dei contagi.

Una modalità che fa sentire le aziende libere e tranquille nel poter agire come vogliono, ci chiediamo per esempio se durante l'inaugurazione siano state rispettate tutte le misure di salute e sicurezza.

Ben oltre l'esibire i lavoratori schierati, pretendiamo che siano adottate tutte le misure di tutela, a partire dalle mascherine ffp2, le uniche davvero protettive per chi le indossa, riduzioni dell'orario dei turni per evitare

esposizione al rischio e somministrazione dei vaccini . I lavoratori del commercio a stretto contatto con centinaia di persone tutti i giorni, spesso impossibilitati a mantenere la distanza minima prevista devono essere vaccinati come categoria ad alto rischio al pari di insegnanti e forze dell'ordine. Auspichiamo che al più presto venga fatta luce sulla vicenda dagli organi preposti”.

---

## **Inaugurazione “Globo”, interviene Rifondazione Comunista Viterbo**

VITERBO – Riceviamo da Luigi Telli (Partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea) e pubblichiamo: “Circolo di Viterbo e pubblichiamo: “Una scomoda rotonda, una strada a doppia corsia e marciapiedi: il tutto in travertino, come in uno scherzo di cattivo gusto (visto che siamo a ridosso del cimitero). Questo è il colpo di genio del Sindaco e della sua Giunta: mentre il centro storico è agonizzante e le attività faticano ad andare avanti, lui sceglie di inaugurare un centro commerciale in piena zona rossa e in barba alle restrizioni previste dai DPCM, con annesso corteo di autorità, affaristi, hostess, giornalisti, pubblico e curiosi. Parcheggio pieno di auto. Eppure il Sindaco è la massima autorità sanitaria locale: perché ha consentito in piena pandemia un'inaugurazione del genere? E, al di là dell'opportunità del gesto – che già di per sé esigerebbe dimissioni immediate –, che c'è da festeggiare? Perché si è autorizzato l'ennesimo “supermercato” (come si finge di chiamarlo) a Viterbo,

schiacciato fra due centri commerciali esistenti (Conad e Ipercoop) e uno fantasma (il “colosseo” di ferro e cemento sulla Tuscanese, un autentico scandalo a cielo aperto)? Che urgenza c’era? E, più in generale, che idea di città ha, ammesso che ne abbia una, la Giunta del Comune di Viterbo? Un centro storico deserto e cadente in mano a pizzerie e b&b, con intorno circonvallazioni, quartieri dormitorio e centri commerciali? Questo è il progetto dei nostri amministratori? Sorpreso con le mani nella marmellata, proprio il giorno in cui in tutta Italia le istituzioni espongono le bandiere a mezz’asta per ricordare le vittime del Covid, il Sindaco ritorna sui social per una parziale marcia indietro. Ma aggiunge di non voler chiedere scusa affatto (per carità...). Ci risparmi le sue scuse, Sindaco. Si dimetta, piuttosto”.

---

**Il sindaco Arena  
sull’inaugurazione del Globo:  
“Ritengo che la mia  
partecipazione non sia stata  
opportuna”**



di Redazione –

VITERBO – Il sindaco di Viterbo, Giovanni Maria Arena interviene nuovamente in merito alla sua partecipazione all'inaugurazione del Globo, al nuovo centro commerciale vicino al cimitero di San Lazzaro e dice: "Cari concittadini ritengo doveroso rivolgermi a voi dopo quanto accaduto a seguito dell'inaugurazione dello scorso giovedì .E' stata richiesta la mia partecipazione in qualità di sindaco ed ho sempre preso parte ad ogni evento della città assicurando infatti la mia presenza. La tradizione di non mancare mai alle iniziative cittadine questa volta ha invece involontariamente colpito e toccato la sensibilità proprio della cittadinanza alla quale da sempre mi sento vicino. Considerano l'atteggiamento rigoroso sempre avuto e richiesto al contratto al Covid e la particolare giornata ritengo che la mia partecipazione non sia stata opportuna. L'evento stesso doveva probabilmente essere rimandato. Vivo questo momento con grande dispiacere e non avrei mai voluto che si arrivasse a credermi lontano dai miei cittadini e dai tanti imprenditori del centro che stanno vivendo un momento così difficile. Ribadisco con piena convinzione che il mio impegno sarà sempre per la città".

---

# **Inaugurazione Globo, il sindaco Arena: “Non ho mai fatto mancare il mio sostegno a nessuna iniziativa imprenditoriale”**



VITERBO – “Come sindaco non ho mai fatto mancare il mio sostegno a nessuna iniziativa imprenditoriale ed è questo il motivo che mi ha visto anche ieri presente, ma soprattutto sono sempre stato in prima linea nel combattere il virus e aiutare famiglie ed imprese in difficoltà , sempre al mio posto e senza mai tirarmi indietro”. Lo scrive il sindaco Giovanni Maria Arena in merito alla polemica esplosa sull’inaugurazione di ieri del Globo al nuovo centro commerciale vicino al cimitero San Lazzaro.

---

# Inaugurazione del Globo, il sindaco Arena: “Prevediamo di mettere dei bus navetta che colleghino il centro storico”

di REDAZIONE-

VITERBO- L'apertura del nuovo centro commerciale vicino al Cimitero ha destato numerose polemiche, soprattutto da parte dei commercianti chiusi che non capiscono come in piena zona rossa, sia stata fatta l'inaugurazione del “Globo” mentre tutta la popolazione e numerosi commercianti sono costretti a restare a casa. Ma al di là delle polemiche l'inaugurazione del nuovo centro commerciale porterà anche ad avere un bus navetta all'ingresso del centro per agevolare le persone a raggiungere agevolmente il centro storico, soprattutto per coloro che non hanno la macchina. L'idea è del primo cittadino Giovanni Maria Arena, presente al taglio del nastro. Dopo il Globo, che occupa due padiglioni di 2500 metri quadrati



dovrebbe essere poi la volta di due altre attività , Risparmio Casa e Lidl. L'intero centro commerciale è di 60 mila metri quadrati, di cui 20 mila dedicati ai negozi e i restanti 40 mila ai parcheggi, in tutto

300 posti auto ed al verde. Sempre il sindaco Arena ha annunciato che fuori dal centro commerciale verranno anche posizionati dei pannelli turistici sul centro storico e le sue caratteristiche.

---

# **Lega Viterbo: “La Lega non è intervenuta all’inaugurazione del Globo. Comprendiamo disappunto dei commercianti”**



VITERBO – Riceviamo dalla Lega di Viterbo e pubblichiamo: “Apprendiamo del disappunto che serpeggia tra i commercianti del centro per l’inaugurazione della nuova sede del Globo, ieri, durante la zona rossa della Regione Lazio e della Toscana, e nel giorno della celebrazione della giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid.

Comprendiamo anche la contrarietà manifestata sui social da gran parte dell’opinione pubblica che sta vivendo un altro momento difficile, a causa delle nuove restrizioni imposte dalla necessità di contenere la diffusione dell’epidemia. Al riguardo, e semplicemente per una corretta rappresentazione dei fatti, precisiamo che nessun esponente della Lega, consigliere o assessore, ha preso parte all’evento. Manifestiamo la nostra più totale vicinanza alle tante attività e alle imprese costrette in questi giorni a una chiusura forzata: la nostra non vuole essere solo un’attestazione “formale” di solidarietà, ma la promessa concreta di un impegno serio e puntuale a sostenere il nostro tessuto produttivo così duramente colpito dalla pandemia,

nell'ambito delle funzioni assegnate alle istituzioni che rappresentiamo e amministriamo nell'esercizio del governo territoriale. Nel contempo, salutiamo con favore ogni evento che possa arricchire e potenziare il nostro tessuto economico, produttivo. Auguriamo, pertanto, anche al Centro Commerciale "Il Globo" buon lavoro.

A